



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

N.Prot. 83910 -AG/I

Palermo, 1h-11-2018

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555

90128 Palermo, Tel. (091)7799111

peo: pr.palermo@giustizia.it

pec: pr.palermo@giustiziacert.it

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- **S.A.P.Pe.**

E-mail: sappesicilia@libero.it

AGRIGENTO

- **O.S.A.P.P.**

E-mail: osappsegreteria@gmail.com

CATANIA

- **U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria**

E-mail: sicilia@polpenuil.it

TRAPANI

- **Si.N.A.P.Pe**

E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it

- **C.I.S.L. F.N.S.**

E-mail: fns.sicilia@cisl.it

PALERMO

- **U.S.P.P.**

E-mail: sicilia@uspp.it

ASPRA (PA)

- **F.S.A. (C.N.P.P.)**

E-mail: segreteria-generale@cnpp.it

- **C.G.I.L.-F.P./P.P.**

E-mail: fp@cgilsicilia.it

PALERMO

Oggetto: Incontri al tavolo regionale del 6 novembre 2018 – Trasmissione verbali.

Questioni inerenti ai Nuclei TT.PP. della Regione Sicilia

Riattivazione dei reparti detentivi in alcuni Istituti della regione Sicilia

Varie ed eventuali.

Facendo seguito a precorsa corrispondenza - relativa all'oggetto - si trasmettono i verbali degli incontri sindacali tenutisi - a tavoli separati - presso questo Provveditorato il giorno 6 novembre 2018.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesu

Sezione I – Affari generali e Relazioni sindacali



PER COPIA CONTROFIRMATA
2018
16/11/18
UFFICIO I - AFFARI GENERALI

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Sicilia Ufficio I - Affari generali

-1-
VERBALE

L'anno 2018, il giorno 6 del mese di novembre, sono state convocate - a tavoli separati - le Segreterie regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare all'incontro sindacale avente il seguente ordine del giorno:

- Questioni inerenti ai Nuclei TT.PP. della regione Sicilia;
- Riattivazione dei reparti detentivi in alcuni Istituti della regione Sicilia;
- Varie ed eventuali.

Si dà atto che gli incontri si tengono a tavoli separati e che le OO.SS. S.A.P.Pe., Si.N.A.P.Pe e C.I.S.L. F.N.S. sono state convocate il giorno 6 novembre 2018, alle ore 10.00 mentre le restanti OO.SS. O.S.A.P.P., U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria U.S.P.P., F.S.A./C.N.P.P. e C.G.I.L. F.P./P.P. sono state convocate lo stesso giorno 6 novembre 2018, alle ore 15.30.

Si dà atto altresì che sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

- Dott. **Gianfranco De Gesu** - Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
- Commissario Coord. Di P.P. dott.ssa **Patrizia Manuela Bellanti** - Ufficio V - Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Sicilia
- Dott.ssa **Alessandra Amato** - Funzionario O.R. - Ufficio I - Affari Generali P.R.A.P. Sicilia - verbalizzante

Per le OO.SS.:

- O.S. O.S.A.P.P.
 - **Dario Quattrocchi** (Segretario regionale) - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02 - capo delegazione
 - **Francesco Scaduto** (Vice Segretario regionale)
- O.S. U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria
 - **Gioacchino Veneziano** (Segretario generale Sicilia) - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R.164/02 - Capo delegazione
 - **Carmelo Arcarisi** (Segretario generale provincia CL)
 - **Francesco Salotta** (Segretario generale provincia EN)
- O.S. U.S.P.P.
 - **Francesco d'Antoni** (Segretario nazionale aggiunto) - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02 - Capo delegazione
 - **Andrea Rostrelli** (Delegato provinciale)
- O.S. F.S.A./C.N.P.P.
 - **Giuseppe Cusenza** (Segretario provinciale) - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R.164/02 - Capo delegazione
 - **Filippo Bucaria** (Segretario locale)
- O.S. C.G.I.L. F.P./P.P.
 - **Paolo Anzaldi** (Coordinatore regionale)

La riunione inizia alle ore 15.30.

Prende la parola il **Provveditore** che saluta gli intervenuti e apre la discussione degli argomenti previsti all'ordine del giorno. Rammenta innanzitutto che nella scorsa riunione dell'1 ottobre è emersa da parte delle OO.SS. dell'altro tavolo la necessità di un maggiore approfondimento dell'informazione preventiva con l'acquisizione di alcuni dati funzionali alle valutazioni riguardanti le integrazioni. Aggiunge che i suddetti dati - prontamente reperiti presso i Nuclei e le direzioni degli Istituti della regione - sono stati trasmessi a tutte le OO.SS. in vista della convocazione per la riunione odierna. Prima di invitare il Commissario Bellanti a illustrare nel dettaglio i prospetti a titolo di informazione preventiva fa presente che le OO.SS. dell'altro tavolo hanno espresso singolarmente una propria posizione sulla proposta di integrazione della parte pubblica e che le stesse sono state ovviamente informate sul fatto che l'Amministrazione avrebbe assunto le



PROVVEDITORE REGIONALE DELLA SICILIA
14/11/18
L. 11/11/18

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

-2-

proprie determinazioni solo dopo avere sentito anche le OO.SS. di questo tavolo. A questo punto invita il Commissario Bellanti a prendere la parola.

Il **Commissario Bellanti** fa presente innanzitutto che dai dati trasmessi alle OO.SS. emerge chiaramente che la mole di lavoro che si sviluppa nell'ambito dei Nuclei è considerevole e sicuramente superiore rispetto al numero delle unità di personale presente nei Nuclei stessi. Aggiunge che, pertanto, l'integrazione è assolutamente necessaria e non ulteriormente differibile. In proposito richiama l'attenzione delle OO.SS. sul lavoro svolto quotidianamente dall'Ufficio S.T. per deflazionare il numero delle traduzioni senza compromettere gli *standards* di sicurezza, anche se tale attività comporta un certo dispendio di risorse con missioni per spostamento del personale e quant'altro. In particolare, sottolinea che i dati trasmessi sono riferiti ai mesi campione di aprile e settembre che sono stati scelti in modo assolutamente casuale. Al riguardo, richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che la mole di lavoro relativa alle traduzioni nel mese di settembre è stata addirittura superiore rispetto a quella del mese di aprile. Aggiunge inoltre che il numero delle traduzioni eseguite non può essere pari al numero dei modelli 25 perché le traduzioni vengono unificate e pertanto il numero dei detenuti tradotti deve essere necessariamente diverso. Rispetto alle ferie fruite del personale fa presente che le ferie dei Nuclei sono concentrate più ad agosto che nel corso dell'anno e che di questo se ne deve tenere conto per calcolare la media di fruizione rispetto al personale dei Reparti. Inoltre, con specifico riferimento alle visite ambulatoriali fa presente che l'ufficio S.T. non ha alcuna possibilità di incidere su questo aspetto se non con un'opera di sensibilizzazione rivolta nei confronti delle ASP ma aggiunge che in qualche caso ci sono ASP con cui non è facile interagire. Precisa, comunque, che con la costante opera di sensibilizzazione posta in essere dall'Ufficio S.T. nei confronti dell'area sanitaria è stato ridotto, per quanto possibile, il numero dei ricoveri in luoghi esterni di cura privilegiando i ricoveri nei reparti attrezzati aperti h 24 dove gli *standards* di sicurezza sono sicuramente più elevati. Continua il proprio intervento illustrando il prospetto relativo alle unità impiegate nelle traduzioni. In proposito fornisce alcuni chiarimenti sui contributi tra i Nuclei perché la linea seguita è quella di ridurre per quanto possibile il supporto dall'interno degli istituti integrando le scorte tra Nucleo e Nucleo. Precisa comunque che in alcuni casi è impossibile prescindere dal supporto degli istituti come nel caso dei piantonamenti, specie riguardo alle unità femminili.

Il **Provveditore** aggiunge di avere rappresentato a livello di Assessorato la circostanza dell'aumento dei ricoveri ospedalieri rispetto al periodo precedente al passaggio della sanità alla regione. Aggiunge che tale fenomeno è stato confermato da parte dell'Assessorato che lo ha attribuito anche alla limitata esperienza carceraria del personale medico. Aggiunge che l'Ufficio Sicurezza e Traduzioni svolge anche un'attività di controllo rispetto ai provvedimenti delle Autorità giudiziarie che le direzioni tendono ad eseguire in modo del tutto acritico anche quando sono abnormi come per es. nel caso delle richieste di traduzione degli affidati in prova o delle richieste di piantonamento presso cliniche private. A questo punto invita le OO.SS. presenti a prendere la parola.

La O.S. U.I.L. fa presente innanzitutto che non aveva ritenuto necessaria la integrazione della documentazione richiesta dalle altre OO.SS. in quanto già a conoscenza della incidenza di queste movimentazioni. Ribadisce comunque la posizione già espressa nei precedenti incontri in ordine al fatto che ritiene di concordare con la proposta di integrazione dei Nuclei presentata dalla Amministrazione in data 28 settembre 2018. In particolare, condivide l'incremento dei Nuclei di Caltagirone, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa con Augusta e Noto, di Trapani con Favignana e di Catania Bicocca e Piazza Lanza. Apre però una parentesi per il Nucleo di Termini Imerese perché, a parte il numero delle unità che condivide, c'è una situazione particolare legata ad interPELLI bloccati e ad una questione sindacale con relative aspettative del personale. Rammenta la comunicazione del Provveditore con la nota prot. n° 25504-ST datata 4 aprile 2018 in cui era prevista una integrazione di 3-4 unità per il Nucleo di Caltanissetta che poi non è stata menzionata nella proposta della parte pubblica. In proposito ritiene opportuno portare avanti anche tale proposta di integrazione per il Nucleo di Caltanissetta. Inoltre, con specifico riferimento al Nucleo di Enna, fa presente che sarebbe opportuno inserire anche l'Istituto di Piazza Armerina per l'integrazione sempre su base volontaria. In ogni caso fa presente che tali integrazioni non saranno comunque sufficienti a colmare le lacune dei Nuclei, anche in considerazione del continuo aumento della popolazione detenuta. In proposito non può fare a meno di esprimere profonda preoccupazione e sottolinea di avere già investito l'Amministrazione centrale anche riguardo alla necessità di potenziare il personale del ruolo degli Ispettori nella Regione Sicilia. Richiama inoltre l'attenzione del Provveditore sul fatto che il personale continua a viaggiare sottosorta e che tale situazione deve essere attenzionata dall'Ufficio Sicurezza e Traduzioni. Aggiunge di avere ricevuto diverse segnalazioni da parte del personale dei Nuclei che è costretto ad operare in una situazione di grande difficoltà. Si riferisce in particolare al personale dei Nuclei di Agrigento, Trapani e Siracusa che arrivando alle celle di Palermo ha necessità del supporto da parte delle unità del Nucleo di Palermo. Ritiene pertanto assolutamente necessario provvedere quanto prima alle integrazioni che dovevano essere effettuate già dal mese di aprile u.s.. In



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SICILIA
UFFICIO I - AFFARI GENERALI
14/11/12

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I - Affari generali

-3-

proposito, ribadisce ancora una volta che la sicurezza del personale deve essere comunque assicurata specie nei tragitti lunghi e che non è possibile continuare a viaggiare con scorte in cui ci sono più detenuti che personale. Si riserva ulteriore intervento se necessario.

L'O.S.A.P.P. fa presente che questa ulteriore riunione non è stata fissata su propria richiesta in quanto già da tempo aveva rappresentato la propria volontà di andare avanti nelle integrazioni dei Nuclei. Ad ogni modo, sottolinea che l'ulteriore documentazione trasmessa dal Provveditore non fa che confermare la necessità di provvedere immediatamente in determinati casi. Si riferisce in particolare al dato sulla fruizione dei congedi della C.R. di Augusta che conforta in ordine alla necessità di provvedere alla integrazione del Nucleo di Siracusa con unità della C.R. di Augusta. Ribadisce comunque che il lavoro di integrazione dei Nuclei deve essere portato avanti con la massima urgenza. In proposito chiede al Provveditore di fornire i prospetti numerici inerenti alla percentuale dei contributi dei diversi Istituti nell'ambito dei Nuclei. In ogni caso precisa che la richiesta di questi dati non è finalizzata assolutamente a bloccare i lavori. Ribadisce comunque la necessità di integrare il Nucleo di Siracusa con le unità di Augusta perché continua a viaggiare sotto scorta. Si sofferma anche sul Nucleo di Palermo rispetto al quale non condivide l'integrazione delle 4 unità femminili prevista nella proposta della parte pubblica.

Il C.N.P.P. concorda con la proposta dell'Amministrazione per l'incremento dei Nuclei che si augura venga effettuato il più presto possibile perché i colleghi continuano a viaggiare ogni giorno sottoscorta. Concorda quindi con quanto dichiarato dalle OO.SS. UIL e OSAPP. In particolare rispetto al Nucleo di Palermo propone di valutare una eventuale integrazione con due unità femminili e due maschili per evitare di danneggiare il reparto con quattro unità tutte femminili. La C.G.I.L. prende atto che l'esigenza della integrazione dei Nuclei è reale perché i colleghi continuano a viaggiare sottoscorta e quindi non può che essere d'accordo alla integrazione. Ribadisce quanto già detto in precedenza sulla necessità di riflettere attentamente su quale Istituto è possibile attingere per prelevare le unità. In particolare per il Nucleo di Catania esprime qualche perplessità per la proporzione fatta dal Provveditore e ritiene necessario valutare attentamente il contributo che devono dare gli Istituti di Catania P.L. e Catania Bicocca. In ogni caso ribadisce che il Provveditore deve valutare a livello regionale gli istituti da cui attingere per un contributo realmente proporzionato alla effettiva possibilità di ogni sede.

L'U.S.P.P. ribadisce ancora una volta la propria preoccupazione per la carenza di unità di personale di Polizia penitenziaria nell'ambito della regione Sicilia, che riguarda sia i Nuclei TT.PP. che i Reparti degli Istituti. Vista la situazione, non comprende come l'Amministrazione centrale abbia potuto non mantenere le promesse fatte in ordine alla assegnazione di personale per l'attivazione dei padiglioni detentivi in diversi Istituti della regione. Fatta questa premessa si sofferma in particolare sul Nucleo di Termini Imerese sottolineando che ai colleghi rientrati a prestare servizio all'Istituto di Termini Imerese a seguito della revoca del distacco presso il Nucleo cittadino di Palermo deve essere garantita la possibilità di partecipare all'interpello in condizioni di parità con le altre unità in servizio nell'Istituto. In proposito, non può non evidenziare le legittime aspettative maturate dal personale inopinatamente rientrato presso la C.C. di Termini Imerese nel lungo periodo del distacco al Nucleo di Palermo. Si sofferma anche sul Nucleo di Siracusa e fa presente di essere favorevole alla integrazione di un appartenente al ruolo dei sovrintendenti in forza alla C.R. di Augusta proprio al fine di dare l'opportunità al suddetto ruolo di fare parte del Nucleo di Siracusa analogamente ad altre realtà. In proposito precisa che a seguito del rientro del Comandante nel Nucleo di Siracusa è cessata la necessità prospettata nella informazione preventiva relativamente alla integrazione dell'unità del ruolo ispettore della C.R. di Augusta. Inoltre, con riferimento al Nucleo di Catania fa presente che la C.C. di Catania P.L. ha più del doppio delle cariche fisse rispetto alla C.C. di Catania Bicocca e che ritiene necessari carichi di lavoro proporzionati e sacrifici uguali da parte di entrambi gli istituti catanesi. Ritiene pertanto che bisogna calibrare, con scientificità, i reali fabbisogni dei due istituti con le reali disponibilità a sacrificare personale da destinare al Nucleo provinciale, per il quale comunque è necessaria l'integrazione delle unità che a vario titolo hanno lasciato il campo. Conclude il proprio intervento ribadendo quanto già dichiarato nel precedente incontro riguardo agli altri punti e particolarmente riguardo al Nucleo cittadino di Palermo per il quale esprime in questa sede una posizione assolutamente contraria alla integrazione delle unità femminili tenuto conto peraltro che presso la C.C. di Palermo Pagliarelli insiste in atto lo stato di agitazione proclamato da tutte le OO.SS. rappresentative del C.S., che avevano negato l'eventuale cessione del personale del Reparto al Nucleo cittadino.

Alle ore 16.20 il Segretario regionale della O.S. OSAPP Dario Quattrocchi lascia la sala riunioni.

Il Provveditore prende atto delle posizioni espresse dalle OO.SS. di entrambi i tavoli e fa presente che ha necessità di uno o due giorni di riflessione. Si riserva pertanto di far conoscere le proprie determinazioni e spera che entro il prossimo giovedì potranno essere emanati i provvedimenti di integrazione che sono assolutamente necessari per i nuclei TT.PP..



PER COPIA COPIATA
AL PROVVEDITORE
PALERMO, 14/11/18



CARTELLI PROVVEDITO

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I - Affari generali

4

In proposito precisa che terrà conto oltre che della proposta della parte pubblica anche delle posizioni espresse dalle OO.SS. di entrambi i tavoli. A questo punto ritiene necessario richiamare l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che attualmente il numero dei detenuti presenti nella regione Sicilia è pressoché coincidente con il numero dei posti presenti nelle strutture della regione. In proposito, fa presente che negli ultimi due anni sono stati recuperati circa 1200 posti con l'apertura di nuovi padiglioni e soprattutto con la riattivazione di padiglioni chiusi da anni. Aggiunge però che circa 600 posti non sono disponibili per motivi manutentivi e che pertanto esiste un certo sovraffollamento che è comunque inferiore al dato medio nazionale. Fa presente che ha comunicato questi dati per fornire uno spunto di riflessione alle OO.SS. in quanto con un sistema regionale in equilibrio tra i detenuti e i posti è possibile fare un ragionamento serio sulle risorse, valutando le iniziative da assumere compresa, se del caso, anche la eventuale soluzione di chiudere qualche istituto ritenuto non del tutto necessario. In proposito, rinvia all'inizio del prossimo anno allorquando si avranno notizie più certe anche in ordine ai nuovi inserimenti legati ai corsi ed alle progressioni di carriera. Ritiene pertanto che c'è una importantissima partita da giocare nel prossimo futuro e che è assolutamente necessario far arrivare all'Amministrazione centrale un messaggio di compattezza nel senso che la voce che deve arrivare dalla Sicilia deve essere unica con posizioni univoche sia fra l'Amministrazione e i Sindacati che fra gli stessi Sindacati.

La riunione ha termine alle ore 16.35.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alessandra Amato

V° IL PROVVEDITORE
GIANFRANCO DE GESU



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PER COPIA COMPRESSE
ALLA
Palermo, il 16/11/18

-1-
VERBALE

L'anno 2018, il giorno 6 del mese di novembre, sono state convocate – a tavoli separati – le Segreterie regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare all'incontro sindacale avente il seguente ordine del giorno:

- **Questioni inerenti ai Nuclei TT.PP. della regione Sicilia;**
- **Riattivazione dei reparti detentivi in alcuni Istituti della regione Sicilia;**
- **Varie ed eventuali.**

Si dà atto che gli incontri si tengono a tavoli separati e che le OO.SS. S.A.P.Pe., Si.N.A.P.Pe e C.I.S.L. F.N.S. sono state convocate il giorno 6 novembre 2018, alle ore 10.00 mentre le restanti OO.SS. O.S.A.P.P., U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria U.S.P.P., F.S.A./C.N.P.P. e C.G.I.L. F.P./P.P. sono state convocate lo stesso giorno 6 novembre 2018, alle ore 15.30.

Si dà atto altresì che sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

- Dott. **Gianfranco De Gesu** – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
- Commissario Coord. Di P.P. dott.ssa **Patrizia Manuela Bellanti** - Ufficio V – Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Sicilia
- Dott.ssa **Alessandra Amato** – Funzionario O.R. – Ufficio I – Affari Generali P.R.A.P. Sicilia – verbalizzante

Per le OO.SS.:

- O.S. SAPPe.
 - **Calogero Navarra** (Segretario regionale) – Capo delegazione
 - **Massimo Marotta** (Delegato regionale)
- O.S. C.I.S.L. F.N.S.
 - **Domenico Ballotta** (Segretario generale CISL FNS Sicilia) - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R.164/02 – Capo delegazione
 - **Salvatore Turco** (Segretario generale CISL FNS PA – TP)
- O.S. Si.N.A.P.Pe.
 - **Nicolò Lauricella** (Segretario nazionale) – Capo delegazione
 - **Rosario Di Prima** (Coordinatore regionale)
 - **Alessandro Ventura** (Vice Segretario regionale) – Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR 164/02

La riunione inizia alle ore 10.10.

Prende la parola il **Provveditore** che saluta gli intervenuti e apre la discussione degli argomenti previsti all'ordine del giorno. Rammenta innanzitutto che nella scorsa riunione dell'1 ottobre è emersa da parte delle OO.SS. di questo tavolo la necessità di un maggiore approfondimento dell'informazione preventiva con l'acquisizione di alcuni dati funzionali alle valutazioni riguardanti le integrazioni. Aggiunge che i suddetti dati - prontamente reperiti presso i Nuclei e le direzioni degli Istituti della regione – sono stati trasmessi a tutte le OO.SS. in vista della convocazione per la riunione odierna. A questo punto invita il Commissario Bellanti a illustrare nel dettaglio i prospetti inviati alle OO.SS..

Il **Commissario Bellanti** desidera fornire alle OO.SS. una corretta chiave di lettura dei dati trasmessi con l'informazione preventiva. Al riguardo, fa presente innanzitutto che dai suddetti dati emerge chiaramente che la mole di lavoro che si sviluppa nell'ambito dei Nuclei è considerevole e sicuramente superiore rispetto al numero delle unità di personale presente nei Nuclei stessi. Aggiunge che, pertanto, l'integrazione è assolutamente necessaria e non ulteriormente differibile. In proposito richiama l'attenzione delle OO.SS. sul lavoro svolto quotidianamente dall'Ufficio S.T. per deflazionare il numero delle traduzioni senza compromettere gli *standards* di sicurezza, anche se tale attività comporta un certo dispendio di risorse con missioni per spostamento del personale e quant'altro. In particolare, sottolinea che i dati trasmessi sono riferiti ai mesi campione di aprile e settembre che sono stati scelti in modo assolutamente casuale. Al riguardo, richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che la mole di lavoro relativa alle traduzioni nel mese di settembre



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

PER COPIA CONFORME
AUTENTICATA
L. 14/11/19

-2-

è stata addirittura superiore rispetto a quella del mese di aprile. Aggiunge inoltre che il numero delle traduzioni eseguite non può essere pari al numero dei modelli 25 perché le traduzioni vengono unificate e pertanto il numero dei detenuti tradotti deve essere necessariamente diverso. Rispetto alle ferie fruiti del personale fa presente che le ferie dei Nuclei sono concentrate più ad agosto che nel corso dell'anno e che di questo se ne deve tenere conto per calcolare la media di fruizione rispetto al personale dei Reparti. Inoltre, con specifico riferimento alle visite ambulatoriali fa presente che l'ufficio S.T. non ha alcuna possibilità di incidere su questo aspetto se non con un'opera di sensibilizzazione rivolta nei confronti delle ASP per una pianificazione il più razionale possibile ma aggiunge che in qualche caso ci sono ASP con cui non è facile interagire. Precisa, comunque, che con la costante opera di sensibilizzazione posta in essere dall'Ufficio S.T. nei confronti dell'area sanitaria è stato ridotto, per quanto possibile, il numero dei ricoveri in luoghi esterni di cura privilegiando i ricoveri nei reparti attrezzati aperti h 24 dove gli *standards* di sicurezza sono sicuramente più elevati.

Il **Provveditore** richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che le direzioni degli Istituti tendono a eseguire in modo acritico i provvedimenti delle Autorità Giudiziarie che talvolta sono abnormi come per es. nel caso delle richieste di traduzione degli affidati in prova. Aggiunge che pertanto in questi casi l'Ufficio Sicurezza e traduzioni è costretto ad intervenire anche coinvolgendo il Dipartimento come è avvenuto nel caso in cui è stata richiesta da parte della Autorità Giudiziaria la traduzione di internandi che non è di nostra competenza.

Il **Commissario Bellanti** continua il proprio intervento illustrando il prospetto relativo alle unità impiegate nelle traduzioni. In proposito fornisce alcuni chiarimenti sui contributi tra i Nuclei perché la linea seguita è quella di ridurre per quanto possibile il supporto dall'interno degli istituti integrando le scorte tra Nucleo e Nucleo e ciò anche per valorizzare la specializzazione del personale. Precisa comunque che in alcuni casi è impossibile prescindere dal supporto degli istituti come nel caso dei piantonamenti, specie negli orari serali e notturni e nei festivi. A questo punto il Provveditore invita le OO.SS. presenti a fare un primo giro di tavolo.

La O.S. **S.A.P.Pe.** chiede al Provveditore di intervenire per ultima dopo le altre OO.SS.

Il **Provveditore** non ha nulla in contrario ed invita le altre OO.SS. a prendere la parola.

La O.S. **C.I.S.L. F.N.S.** premette di avere analizzato con molta attenzione i dati forniti dalla parte pubblica dai quale emerge la grave carenza di personale che affligge la Regione Sicilia, sia nei reparti che nei nuclei TT.PP. A questo punto, con specifico riferimento alle integrazioni dei Nuclei, fa presente che condivide le integrazioni proposte dalla Amministrazione per i Nuclei di Caltagirone, Enna e Messina. Rispetto al Nucleo cittadino di Palermo, oltre a condividere le 4 unità femminili proposte dalla Amministrazione, desidera aggiungere un'unità maschile dell'Ucciardone e almeno n° 3 sottufficiali. Riguardo al Nucleo di Ragusa richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che tale Nucleo opera prevalentemente a supporto di altri Nuclei e chiede di rivedere la integrazione perché attingere anche una sola unità di personale dalla C.C. di Ragusa non è confacente alla situazione organica dell'Istituto. Anche per il Nucleo di Siracusa non è contraria all'integrazione ma condiziona il contributo della C.R. di Augusta al fatto che il Nucleo di Siracusa si debba fare carico anche delle scorte per le viste ambulatoriali e non limitarsi a fornire solo il mezzo e l'autista. Inoltre, condivide la proposta della parte pubblica anche per il nucleo di Trapani. Con specifico riferimento al Nucleo di Catania fa presente che l'Istituto di Bicocca è quello che ha dato di più al Nucleo e che pertanto è necessario rivedere i numeri prevedendo 5 unità da Bicocca e 18 unità da Catania P.L. Analogamente, comunica di essere d'accordo alla integrazione delle 9 unità previste per il Nucleo di Termini Imerese. Con specifico riferimento alla integrazione prevista per il Nucleo di Agrigento non ritiene di concordare per l'unità maschile ma solo per le 3 unità femminili le quali andranno a sofferire alle tre unità che prossimamente saranno collocate in quiescenza. In ogni caso precisa che il Nucleo di Agrigento non deve superare le 30-31 unità di personale. Aggiunge inoltre che la sperimentazione è stata fallimentare e che a proprio avviso il nucleo deve tornare ad essere locale. A questo punto richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che il personale di Ragusa ha accolto positivamente il ripristino dei 10 minuti per il passaggio delle consegne e chiede conferma su questo dato. Entrando nel merito delle varie ed eventuali invita innanzitutto il Provveditore a fornire una risposta sul pagamento del saldo delle missioni al personale di Agrigento che non vengono retribuite da diversi mesi. Segnala anche delle gravi problematiche sul servizio della periodica regionale in quanto il personale è costretto a permanere in un piazzale per ore senza riparo e senza la possibilità di fruire dei servizi igienici, oltre alle difficoltà legate alle operazioni di passaggio di consegna dei detenuti. Propone pertanto di effettuare la periodica regionale presso i locali dell'aula bunker adiacente all'Istituto di Catania Bicocca. Inoltre, chiede al Provveditore una maggiore attenzione per il Tribunale di Palermo con specifico riferimento alle telecamere all'interno delle celle, alla ristrutturazione degli Uffici del personale di Polizia penitenziaria, alla dotazione degli strumenti di lavoro (scanner, stampanti e quant'altro) ed agli spazi per il personale in attesa di salire nelle aule di giustizia perché attualmente lo stesso è costretto a sostare nell'area antistante l'ingresso delle camere di sicurezza dove sono presenti i gas di scarico dei mezzi. Infine, con specifico



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali



-3-

riferimento alla mobilità, ritiene necessario evitare possibili disparità di trattamento. Propone, pertanto, di modificare l'accordo nel senso di non considerare i titoli preferenziali quali titoli di esclusione della rotazione bensì di considerarli come tali ai fini dell'attribuzione di eventuali punteggi aggiuntivi. Propone inoltre che il personale in possesso delle specializzazioni di istruttore di tiro e di armi possa comunque partecipare al pari degli altri agli interpellati per la rotazione. Infine, per il raggiungimento della aliquota del 20 % ritiene necessario tenere conto del personale avvicendato a qualsiasi titolo e di quello collocato in quiescenza. Ritiene inoltre che la graduatoria debba essere unica (con titoli e senza titoli) e che non ci debbano essere graduatorie separate. Infine, coglie l'occasione per invitare il Provveditore a farsi da tramite per un incontro formale con il Capo del Dipartimento. Esprime infatti una forte preoccupazione per la gestione complessiva della Regione Sicilia in considerazione della carenza di personale che è peraltro destinata ad aggravarsi ulteriormente tenuto conto che molte unità sono prossime ad essere collocate in quiescenza.

La O.S. Si.N.A.P.Pe. puntualizza innanzitutto che la eventuale integrazione non deve inficiare la mobilità. Entrando nel merito della informazione preventiva della Amministrazione, comunica di concordare con i punti n° 1, 2 e 3 relativi rispettivamente alla integrazione dei Nuclei di Caltagirone, Enna e Messina. Viceversa, riguardo al punto n° 4 relativo al Nucleo cittadino di Palermo, ribadisce la propria posizione contraria rispetto alla integrazione delle n° 4 unità femminili in considerazione della carenza dell'Istituto di Pagliarelli. Aggiunge che eventuali esigenze di servizio del Nucleo potranno essere sopperite attingendo giornalmente le unità dal Reparto dell'Istituto. Continua il proprio intervento comunicando che concorda con il punto 5 dell'informazione preventiva relativo alla integrazione del Nucleo di Ragusa. Analogamente ritiene di condividere anche il punto n° 6 relativo alla integrazione del Nucleo di Siracusa anche se precisa di non condividere l'inserimento al Nucleo dell'ispettore dalla C.R. di Augusta in quanto la pianta organica del Nucleo è coperta rispetto alle 3 unità previste del ruolo ispettori. Dichiaro inoltre di condividere anche i punti nn. 7 e 8 relativi ai Nuclei di Trapani e Catania Bicocca. Riguardo al punto n° 9 relativo al Nucleo di Termini Imerese ritiene necessario chiedere al Provveditore di chiarire se le n° 9 unità da incrementare sono in più rispetto alle unità che già sono previste.

Il Provveditore chiarisce che le 9 unità da incrementare al Nucleo di Termini Imerese sono oltre alle 5 previste. Il S.i.N.A.P.Pe., preso atto dei chiarimenti forniti dal Provveditore, dichiara di potere condividere solo che le unità siano integrate nei limiti di n° 9 unità complessive. Infine, relativamente al Nucleo di Agrigento, non ritiene di condividere le integrazioni proposte dalla parte pubblica vista la carenza organica della C.C. di Agrigento e tenuto conto che comunque - sebbene carente - il Nucleo sta funzionando senza che siano segnalate particolari criticità. Aggiunge che è disponibile al massimo alla integrazione di n° 1 unità femminile presso il Nucleo di Agrigento. Richiama inoltre l'attenzione del Provveditore su alcune problematiche segnalate dal personale che opera presso i Nuclei TT.PP. Sottolinea innanzitutto che la programmazione dell'Ufficio S.T. per le partenze aeree (con reimpiego e non) non consente di garantire al personale la fruizione del pasto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa anche presso strutture dell'Amministrazione. In proposito, precisa che la gestione e le programmazioni degli orari del vettore aereo devono essere adeguate alle esigenze sia dell'Amministrazione che al recupero psicofisico del personale nel pieno rispetto delle normative vigenti nella materia delle traduzioni. Segnala altresì alcune gravi problematiche nell'ambito della organizzazione e programmazione del servizio della periodica. Al riguardo sottolinea che il personale è costretto a permanere in un piazzale per ore sotto il sole cocente e per il periodo invernale sotto la pioggia senza riparo e senza servizi igienici sia per il personale maschile che femminile a parte un bagno assolutamente non idoneo. Aggiunge che le procedure di consegna dei detenuti vengono effettuate nel caos più assoluto nel piazzale dell'Istituto di Bicocca e che analoghe difficoltà si riscontrano anche per le consegne di documenti e valori tra i capi scorta nonché nel caso in cui i detenuti hanno necessità di fruire dei servizi igienici. Propone pertanto di effettuare la periodica regionale presso i locali dell'aula bunker adiacente all'Istituto di Catania Bicocca dove il personale può operare in sicurezza collocando i detenuti in transito presso le celle di stazionamento dell'aula bunker in attesa di essere smistati alle varie scorte e peraltro il personale non sarà più esposto al caldo, al freddo ed alla pioggia, potrà anche fruire dei servizi igienici della struttura e sarà anche agevolato nelle operazioni legate al passaggio delle consegne. Invita inoltre il Provveditore a fornire chiarimenti sulla gestione del personale assegnato presso l'aeroporto Falcone/borsellino. Precisa infatti che sembrerebbe che l'Amministrazione abbia individuato delle unità che prestano servizio all'aeroporto per un servizio di scorte Autorità. Fa presente che ciò comporta la chiusura della postazione dell'aeroporto e la modificazione dell'organizzazione del lavoro senza che siano state coinvolte le OO.SS. Chiede pertanto che venga rispettato il vecchio accordo riguardo al rispetto degli orari di lavoro previsti ed eventualmente rivedere l'organizzazione del servizio con le OO.SS. Si sofferma anche sul reparto speciale dell'Ospedale civico di Palermo dove non è garantita una adeguata distribuzione del lavoro con discriminazione tra il personale assegnato a tale servizio e il personale assegnato ai servizi di scorta (tribunale e traduzioni). Pertanto chiede con effetto immediato che tale aliquota di personale di Polizia



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

PER COPIA CONSERVARE
14/10/18
[Signature]

-4-

penitenziaria (circa n° 38 unità) venga restituita al SAT del Nucleo e che tali servizi vengano garantiti a turno da tutto il personale come previsto dal Nuovo modello operativo. Aggiunge che il personale ivi operante non deve essere più favorito ad espletare i seguenti turni di cortesia non previsti dall'A.N.Q.: 18.00/00.40 e di seguito 06.00/13.40 più notte o addirittura doppi e tripli turni. In proposito sottolinea che si è creato un Nucleo nel Nucleo perché in quel reparto monta una aliquota di personale in contrasto col modello operativo e senza dare pari opportunità al personale. Fa presente che se si deve individuare una aliquota di personale ciò deve avvenire con il coinvolgimento delle OO.SS. e previo interpello. In particolare sottolinea che non è più tollerabile che i detenuti ristretti al reparto vengano autorizzati verbalmente dall'ufficio del comandante a fumare in un'area sanitaria blindata, peraltro mettendo a rischio l'incolumità del personale di polizia penitenziaria, del personale sanitario e degli stessi detenuti per il pericolo di esplosione della struttura dato che l'ossigeno terapia per i ricoverati è sempre in funzione. Continua il proprio intervento soffermandosi su alcuni punti fondamentali relativi al Tribunale di Palermo dove il personale di Polizia penitenziaria opera in stretta sinergia con le altre Forze dell'ordine: 1) telecamere all'interno delle celle, tenuto conto che i detenuti provengono da tutta la Sicilia 2) ristrutturazione degli uffici del personale di Polizia penitenziaria (pavimentazione dissestata) 3) dotazione negli uffici degli strumenti base per lavorare (scanner, stampanti ecc.) e potenziamento delle celle utilizzando l'attuale stanza destinata agli arresti domiciliari in cui potrebbero essere inseriti dei cancelli per fare delle celle autonome 4) spazi adeguati per il personale in attesa di salire nelle aule di giustizia, perché attualmente il personale sosta nel garage antistante l'ingresso delle camere di sicurezza al freddo ed al caldo ed è costretto a respirare i gas di scarico dei mezzi che transitano per accompagnare i detenuti nelle varie aule. Infine, per quanto riguarda la mobilità, intende proporre le seguenti ipotesi di modifica: 1) Alzare dai due anni attuali a quattro anni il periodo per la mobilità, diminuendo la percentuale dall'attuale 20% al 5% con un'unica graduatoria (titoli e senza titoli) e alzando la percentuale al 10% per i Nuclei sotto le 100 unità 2) Alzare dai due anni attuali a quattro anni il periodo per la mobilità, diminuendo la percentuale dall'attuale 20% al 10% con due graduatorie (5% senza titoli e l'altro 5% con titoli che comprendono e concorrono tutti tra di loro quali USPEV, patenti cat. D/E, guida sicura, protezione sicurezza e dissociati), alzando la percentuale al 15% per i Nuclei sotto le 100 unità. Si riserva successivamente ulteriore intervento per le varie ed eventuali.

Il S.A.P.Pe. saluta e ringrazia il Provveditore. Innanzitutto, sottolinea che le aspettative del personale da questo incontro sono tantissime. Rammenta la grave carenza di personale della regione Sicilia che determina difficoltà sia nei Reparti che nei Nuclei. In proposito, con specifico riferimento ai dati contenuti nei prospetti inviati dall'Amministrazione, fa presente che una cosa sono i numeri scritti nelle carte una cosa sono le problematiche reali che vivono le varie sedi. In proposito, non può fare a meno di rammentare le continue aggressioni che il personale di Polizia penitenziaria è costretto a subire. Fatta questa premessa entra nel merito della informazione preventiva a partire dal Nucleo di Caltagirone per il quale ritiene di condividere la proposta di integrazione della Amministrazione anche in relazione all'aumento dell'utenza dell'istituto. Aggiunge comunque che dissente riguardo all'operato del direttore che non ha tenuto conto dell'ordine del Provveditore di bloccare eventuali movimentazioni riguardo alle cinque unità. Richiama inoltre l'attenzione del Provveditore sulla gestione degli interpellati perché si registra una certa confusione. Analogamente, concorda con la proposta di integrazione del Nucleo di Enna in ragione alla percentuale delle presenze che è pari al 101,77%. Per il Nucleo di Messina rammenta di avere già segnalato in passato la necessità di integrare tale Nucleo. Per il Nucleo cittadino di Palermo non è d'accordo alla integrazione e potrebbe concordare solo se il personale del reparto detentivo non venga coinvolto nei servizi che competono al nucleo. Riguardo al Nucleo di Ragusa fa presente che gran parte dei servizi espletati dal personale del Nucleo di Ragusa riguarda altri Nuclei e pertanto non può concordare con la proposta di integrazione della parte pubblica. Per il Nucleo di Siracusa è sommariamente d'accordo ad inserire delle unità fermo restando che il personale di Augusta deve essere utilizzato esclusivamente per quanto di sua competenza e nei tempi concordati. Inoltre, non è d'accordo per l'unità del ruolo ispettori della C.R. di Augusta attesa la carenza di personale di tale ruolo nell'Istituto con conseguente attribuzione della sorveglianza generale agli assistenti capo coordinatori. Per Trapani fa presente che concorda con la integrazione proposta dalla Amministrazione perché si è registrata una riduzione alquanto eccessiva rispetto all'organico precedente. Precisa comunque che concorda per la integrazione delle unità da Trapani mentre per Favignana non può fare a meno di esprimere qualche perplessità in ragione della carenza organica che grava sull'istituto. Per quanto riguarda il Nucleo di Bicocca comunica che dal prospetto inviato dall'Amministrazione risulta che Bicocca ha una percentuale di presenza del 101,99% che però è un dato errato e non corrispondente alla realtà. Aggiunge che come concordato nelle ultime trattative n° 12 unità sarebbero dovute andare al reparto di Bicocca ma n° 6 unità sono tornate di nuovo al Nucleo. In proposito invita i tecnici del Provveditorato ad utilizzare la matematica tra Bicocca e Piazza Lanza. Precisa pertanto di non essere d'accordo alla integrazione per il Nucleo di Catania "....perché integrando il personale rimane al Nucleo, non integrandolo daremo la



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I - Affari generali

PER COPIA COMPLETATA
ALL'UFFICIO
16/4/18

5

possibilità al bisogno al personale di Catania Piazza Lanza, per quanto gli compete e per quanto ovviamente sono le unità che deve dare al Nucleo - visto e considerato che non hanno domande o interpellandi per questo settore - a utilizzarli ovviamente a pieno merito al Nucleo...". Aggiunge che il personale del Nucleo di Bicocca è composto da 60 unità provenienti dalla C.C. di Bicocca e da n° 40 unità provenienti dalla C.C. di Catania P.L. e che pertanto c'è una disparità di percentuale sull'organico assegnato a Piazza Lanza rispetto a quello di Catania Bicocca. Per quanto riguarda il Nucleo di Termini Imerese ritiene che le 9 unità sono eccessive per integrare il Nucleo e può concordare solo per 9 unità complessive, esclusivamente nel ruolo degli agenti e assistenti. Aggiunge che attualmente al nucleo di Termini è rientrato il Coordinatore responsabile e pertanto l'unità appartenente al ruolo degli ispettori dovrebbe essere restituita al servizio a turno. Inoltre, richiama l'attenzione del Provveditore sul Nucleo di Caltanissetta che non è citato nella proposta. In proposito fa presente che negli ultimi tempi in tale Nucleo non c'è più tranquillità. In proposito, preso atto che i dati richiesti per effettuare le verifiche sulla equità dei servizi di missione non possono essere forniti alle OO.SS., chiede fortemente che tali verifiche siano effettuate dall'Amministrazione. Per il Nucleo di Agrigento prende atto del risultato positivo dei dati statistici ma rimane ferma sulla propria posizione perché la teoria è una cosa e la realtà è un'altra cosa. Conferma pertanto la propria posizione che il Nucleo di Agrigento debba rimanere locale in quanto il coordinamento rimane in capo ad una sola persona e si evitano conflitti di competenza tra coordinatori sulle unità da impiegare. Il Provveditore, sentite le posizioni delle OO.SS., ritiene necessario innanzitutto richiamare l'attenzione sui dati contenuti nei prospetti trasmessi a titolo di informazione preventiva. In particolare, si sofferma sui dati contenuti nel prospetto relativo al Nucleo provinciale di Catania i quali devono essere correttamente interpretati perché, per un fatto puramente tecnico, c'è l'Istituto di Catania P.L. che ci va a rimettere nelle percentuali e dall'altro lato c'è l'Istituto di Catania Bicocca per il quale il prospetto dà una immagine superiore rispetto a quella che è la reale forza perché il personale di Piazza Lanza finisce sull'organico di Bicocca. Ad ogni modo rammenta che a suo tempo sono state portate a conoscenza del Capo del Dipartimento le peculiarità dell'organico della Regione Sicilia e che è per questo che sono stati ottenuti determinati numeri nella mobilità. In proposito aggiunge che a breve sarà effettuata anche una nota di aggiornamento. Precisa comunque che presumibilmente nella prossima primavera, con i nuovi corsi e con i corsi degli ispettori, tutti i Provveditorati dovrebbero aver gli organici coperti. Per quanto riguarda il Tribunale di Palermo sottolinea che l'attenzione è stata massima ma aggiunge che i lavori non sono di nostra competenza. Precisa al riguardo che la disponibilità di questo Provveditorato ad effettuare direttamente i lavori non è stata condivisa dal Dipartimento che ha osservato che questa Amministrazione non può assumersi l'onere di spese per lavori in strutture non di competenza. Aggiunge comunque che questi lavori sono stati regolarmente inseriti nella programmazione ma non abbiamo la possibilità di incidere sulle priorità. Per il resto prende atto delle segnalazioni delle OO.SS. presenti ma si riserva di documentarsi. Ad ogni modo, con specifico riferimento alla periodica prende atto che ci sono sicuramente delle problematiche da risolvere ma non è sicuramente praticabile la soluzione dell'aula bunker perché non è un locale di cui questa Amministrazione ha la disponibilità. In ogni caso, è disponibile a ad ascoltare eventuali proposte alternative da parte delle OO.SS.. Per le altre questioni si riserva di documentarsi come nel caso delle missioni per le quali assumerà notizie dall'Ufficio della contabilità e fornirà una risposta. Riguardo all'informazione preventiva prende atto di quanto detto dalle OO.SS. presenti e, dopo avere sentito anche le posizioni delle OO.SS. dell'altro tavolo, si riserva di far conoscere le proprie determinazioni che saranno assunte nell'interesse dell'Amministrazione avendo cura, per quanto possibile, di contemperare le esigenze di tutti. Infine, prende atto delle proposte di modifica del modello operativo dei Nuclei e sottolinea che, dopo aver valutato anche eventuali proposte provenienti dalle OO.SS. dall'altro tavolo, sarà convocato un apposito incontro possibilmente entro la prossima settimana nel quale sarà discusso il punto 7 del suddetto modello operativo e a tal fine sarà trasmessa alle OO.SS. a titolo di informazione preventiva la bozza del nuovo testo proposta dall'Amministrazione.

La riunione ha termine alle ore 12.30.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Renato Aulo

V° IL PROVVEDITORE

GIANFRANCO DE LUCA

Gianfranco De Luca